

Presentati i corsi Nastro Rosa rivolti alle donne che hanno subito una mastectomia

# Dalla scherma un aiuto contro il cancro al seno

di **Alessandro Picchi**

TERNI

■ E' stato presentato il progetto "Nastro Rosa-La scherma è speciale, scendi in pedana con noi". Si tratta di corsi di scherma terapeutica dedicati alle donne che hanno subito interventi di chirurgia oncologica al seno. La conferenza di presentazione si è svolta nella sede del Circolo della scherma di Terni che ha aderito all'iniziativa promossa dal bando Sport e Salute, del quale la Federazione italiana scherma è risultata vincitrice. Il programma si svilupperà in collaborazione con la sezione ternana della Lega italiana per la lotta contro i tumori (Lilt) e la Fis, attraverso lezioni nell'arma della sciabola: attività che, secondo studi scientifici mirati, dona benefici importanti.

Dopo il saluto di benvenuto ed i ringraziamenti del presidente del Cs Terni, Alberto Tiberi, è intervenuto Salvatore Sanzo, leggenda del fioretto mondiale, ex olimpionico (Oro ad Atene 2004), dirigente responsabile dell'Area sport di Sport e Salute. "L'iniziativa - ha detto - nasce per promuovere



**Nastro Rosa** Nella foto, un momento della presentazione del progetto

le politiche sportive di base per il benessere psicofisico". "L'obiettivo del progetto - ha spiegato Vincenzo De Bartolomeo, vicepresidente della FederScherma - è quello di unire le realtà territoriali e avviare un progetto formativo per ampliare e dialogare con il mondo scientifico". "Questo progetto rientra nella prevenzione terziaria - ha specificato Luigia Chirico, presidente Lilt Terni, - per reinserire all'interno delle attività quotidiane le donne che hanno subi-

to degli interventi. Riabilitarle, in questo caso con la scherma, e, contemporaneamente, dare loro un supporto psicologico per farle tornare a vivere la società. Lo sport, insieme ad una sana alimentazione, riduce notevolmente il numero delle recidive. Nel caso del tumore alla mammella si può arrivare anche ad un 30% della riduzione della malattia". "Seguo già da anni questo progetto in varie parti d'Italia - ha affermato il maestro Leonardo Sciar-

pa, tecnico di sciabola del Cs Terni e responsabile referente del corso. Gli studi rilevano che i movimenti effettuati con la scherma di sciabola possono essere di notevole aiuto dopo un intervento di mastectomia". "La scherma è uno dei due sport che, insieme al canottaggio, meglio si applica al principio del recupero delle donne operate al seno", puntualizza il senologo Alessandro Sanguinetti, responsabile della Sdc della mammella presso l'Azienda ospedaliera di Terni e coordinatore della Brest unit. "Siamo di fronte alla possibilità di usare l'attività sportiva come supporto alla psicoterapia", commenta Roberta Deciantis, psicologa e psicoterapeuta del Santa Maria. "Spero che - ha detto Giovanni Marella, delegato Fis Umbria - questo progetto possa essere foriero di sviluppi per portarlo da Terni a tutte le società schermistiche italiane". "Ho subito una mastectomia nel novembre del 2020 e sono qui a conferma di tutto ciò che è stato detto", ha concluso Francesca Maria Facioni, ex nazionale di fioretto, oggi atleta master e moglie del maestro Sciarpa.